



dallo **Statuto** della confederazione **INSIEME LIBERI ITALIA**

Articolo 3 – Principi fondanti e obiettivi.

3.1 – Principi fondanti e obiettivi.

La Confederazione si ispira ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 10 dicembre 1948 e a quelli della Costituzione della Repubblica Italiana originaria, entrata in vigore l'1 gennaio 1948. Si propone pertanto come fondanti e imprescindibili i seguenti obiettivi:

- 1.** L'essere umano e la sua dignità e la tutela della vita in tutte le sue forme sono al centro della nostra visione politica.
- 2.** Il recupero e l'esercizio della sovranità nazionale in tutte le sue declinazioni, a partire da quella monetaria attraverso l'emissione da parte della Repubblica Italiana di moneta priva di debito, e la tutela del risparmio. L'eliminazione del pareggio di bilancio dalla Costituzione.
- 3.** L'indipendenza dell'Italia mediante l'uscita da organismi sovranazionali – ad esempio UE, OMS, ONU e NATO – e da trattati che comportano cessioni di sovranità.
- 4.** Il ripudio del governo globale, del capitalismo finanziario, del neoliberismo e del "transumanesimo". Il ripristino del primato della politica sull'economia, affinché sia strumento di Bene-essere psico-sociale.
- 5.** L'affermazione di un ruolo neutrale dell'Italia, ambasciatrice di pace attraverso l'esclusivo utilizzo di strumenti diplomatici in un mondo multipolare.
- 6.** Il ripudio di ogni limitazione delle libertà personali attuata attraverso strumenti di controllo e di condizionamento psicologico, in qualunque forma essa venga effettuata. La tutela dei diritti e delle libertà dell'individuo in ogni ambito, compresa la scelta terapeutica, e la piena affermazione dell'intangibilità del proprio corpo che non può essere mai subordinata ad enunciazioni di principi che si riferiscano all'interesse collettivo. Il netto contrasto ai ricatti e obblighi vaccinali a partire dall'età pediatrica.



- 7.** Il riconoscimento e il sostegno da parte delle istituzioni, secondo il principio della sussidiarietà, della funzione sociale e valoriale della famiglia, come nucleo fondante della società per la tutela della natalità, escludendo la gestazione per altri, e per la cura dei minori, dei disabili, dei malati e anziani.
- 8.** Il contrasto all'eccesso di digitalizzazione come strumento formativo prevalente e la promozione del pensiero critico nelle scuole di ogni ordine e grado; la tutela della libertà di insegnamento e dell'indipendenza della ricerca nelle varie agenzie formative; la difesa della libertà di scelta educativa dei genitori nei confronti dei propri figli.
- 9.** Il contrasto all'ideologia gender e alla sessualizzazione precoce, nel rispetto delle tappe naturali dello sviluppo psico-fisico del minore.
- 10.** Il ripudio di ogni forma di censura e di manipolazione delle informazioni.
- 11.** Il contrasto alla strategia emergenziale – pandemica, terroristica, bellica, climatica ecc. – come metodo di governo e condizionamento economico e sociale.
- 12.** La correzione delle distorsioni dei meccanismi elettorali che non consentono di rispettare la volontà dell'elettore e il ripristino del primato della democrazia parlamentare.
- 13.** La lotta alla dimensione endemica della corruzione, alle organizzazioni e infiltrazioni mafiose, ai conflitti d'interesse e alle lobby economico finanziarie, anche nell'ambito della ricerca scientifica.
- 14.** La promozione della giustizia – attraverso una magistratura indipendente dalla politica – come strumento di tutela effettiva dei diritti e della reale uguaglianza sociale, facilmente accessibile a tutti i cittadini anche tramite strutture di prossimità.
- 15.** La nazionalizzazione degli asset strategici e dei beni comuni e la gestione pubblica di tutti i servizi di interesse della collettività, senza possibilità di appalti e esternalizzazione ai privati. La difesa del territorio nazionale dalla colonizzazione straniera a fini speculativi; l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pubbliche; la tutela e la valorizzazione delle eccellenze italiane e della filiera agro-alimentare del territorio.



16. L'inviolabilità del diritto al lavoro, la tutela dei diritti del lavoratore e del lavoro stesso in tutte le sue forme.

17. La tutela di tutti gli ecosistemi e il contrasto, sulla base del principio di precauzione, alle pratiche di geoingegneria e alle tecnologie che possono danneggiare la salute umana, nonché il contrasto al consumo di suolo.

18. La creazione di uno "stato sociale", volto a tutelare e promuovere il benessere dei cittadini in tutte le sue declinazioni, sulla base dei principi di equa distribuzione della ricchezza e responsabilità pubblica verso i soggetti più svantaggiati.

19. Il ripristino della sanità pubblica, sia territoriale che ospedaliera, attraverso consistenti investimenti in progetti e servizi per il cittadino con particolare riguardo all'incentivazione dell'assistenza medico-sanitaria di prossimità e alla disincentivazione e riduzione della sanità privata.

20. Il contrasto al traffico di esseri umani e agli affari derivanti dallo sfruttamento dell'immigrazione irregolare, salvaguardando il diritto dei popoli a rimanere nella propria terra d'origine e favorendo l'affrancamento da ogni forma di colonialismo. La tutela dei diritti di integrazione degli immigrati, nel rispetto della cultura e della storia del nostro paese e dei nostri principi etici.

21. Il contrasto all'uso dell'intelligenza artificiale volto a sostituire l'uomo in tutte le sue attività e in tutti i campi, anche nei processi decisionali; il contrasto all'iper-digitalizzazione disumanizzante pervasiva che travolge tutti gli aspetti della nostra esistenza; la promozione di una tecnologia a misura e a servizio dell'uomo, che rispetti il principio di precauzione e la salute degli esseri viventi.